

Luca Scotto di Tella de' Douglas

(Prof. Dr. Luca Scotto di Tella de' Douglas di Castel di Ripa)



La così detta “Lady Dracula”,
la Contessa Bathory.



© 2020 by Edizioni della
The Orthodox Catholic Review

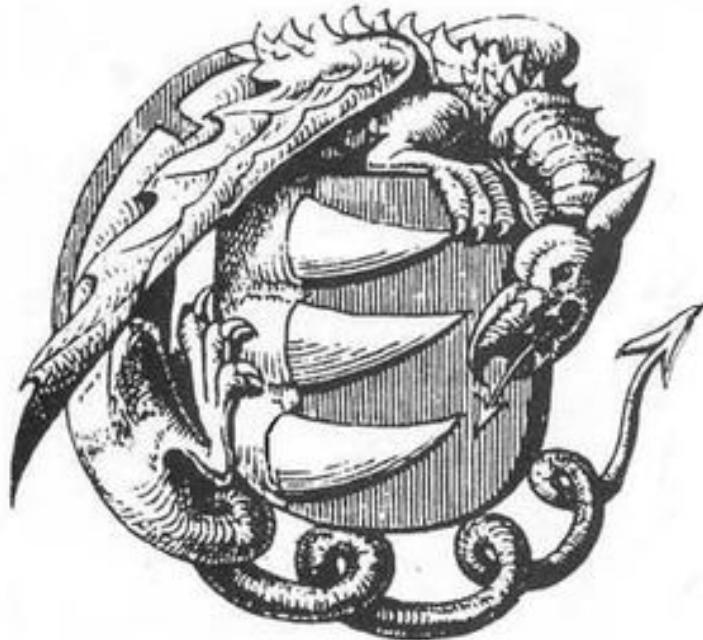
Nota Bene:

la prima di copertina, riproducente un quadro antico con il ritratto della Contessa Bathory,
è di Pubblico Dominio, da Wikipedia:

https://en.wikipedia.org/wiki/Elizabeth_B%C3%A1thory#/media/File:Elizabeth_Bathory_Portrait.jpg
pg



Lo Stemma Araldico dei Bathory nella incisione del Cardinale Andrea



Antico Stemma Araldico dei Bathory. Una variante qui:
[https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Coat_of_arms_of_B%C3%A1thory_family_\(1645\).svg](https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Coat_of_arms_of_B%C3%A1thory_family_(1645).svg)



Lo Stemma Araldico dei Bathory (italianizzati nel cognome storpiato di Battori) nel 1605



Chi è l'autore

Lo Scrittore Luca Scotto di Tella de' Douglas (all'anagrafe Luca Scotto di Tella de' Douglas di Castel di Ripa) discende dalla storica Casata dei Douglas di Scozia, di Sangue Regio, scesa e rimasta in Italia con William/Guglielmo, all'epoca di Carlo Magno. Dottore in Lettere indirizzo Storico-Religioso Moderno (Estremo-Oriente) vecchio ordinamento alla Università degli Studi di Roma "La Sapienza", dove ha pure conseguito due Master, in Bioetica Clinica I[^] Facoltà di Medicina e Chirurgia) e in Difesa da Armi Nucleari Radiologiche Biologiche e Chimiche (II[^] Facoltà di Medicina e Chirurgia). Si è perfezionato in Tutela e Promozione dei Diritti Umani presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" ed ha conseguito molti altri titoli accademici presso altre Università. Professore Universitario in più materie e diversi atenei, ha ottenuto, in India, oltre ad alcuni Diplomi di ambito medico-scientifico, i Dottorati Medici O.M.D., N.D., M.D. (A.M.), Ph.D., D.Sc., D.Lit.. Ha fondato una Università Popolare no profit e Centri di Bioetica e Diritti Umani ed Animali, la Mostra Permanente di Opere d'Arte del Maestro Maria Luisa Crocione e la Biblioteca pubblica intitolata ai propri Genitori, in Città di Castello, in provincia di Perugia.

Contessa Bathory. Secondo l'autorevole Wikipedia: “Erzsébet Báthory, conosciuta anche come Elizabeth Bathory o Elisabetta Bathory, soprannominata la *Contessa Dracula* o *Contessa Sanguinaria* (magiaro Báthory Erzsébet (/ba:tori 'erze:bet/), slovacco Alžbeta Bátoriová; Nyírbátor, 7 agosto 1560 – Čachtice, 21 agosto 1614), fu una leggendaria serial killer ungherese, considerata la più famosa assassina seriale sia in Slovacchia che in Ungheria. Lei e quattro suoi collaboratori furono accusati di aver torturato e ucciso centinaia di giovani donne. Le vittime oscillerebbero tra le 100 accertate e altre 300 di cui era fortemente sospettata all'epoca; secondo un diario trovato durante la perquisizione in casa sua, le vittime sarebbero 650, e ciò farebbe di lei la peggiore assassina seriale mai esistita; ma gli Storici tengono per vera la stima delle 100/300 vittime e sono scettici circa la veridicità e/o esistenza di questo diario”. La Contessa era stata iniziata alla pratica della Magia Nera¹ nella quale si usa il Sangue Normale e Mestruale e possono esserci sacrifici cruenti con torture e uccisioni sia di animali che di umani. La Contessa ungherese Bathory ad esempio, come spiega l'autorevole Wikipedia: “*Per passare il tempo quando il marito era lontano da casa, Erzsébet cominciò a far visite alla Contessa Karla*², sua zia, ed a partecipare alle orge³ da lei organizzate. Conobbe nello stesso periodo Dorothea Szentes, un'Esperta di Magia Nera che incoraggiò le sue tendenze sadiche. Dorothea conosciuta come Dorkó e il suo servo Thorko insegnarono a Erzsébet la Stregoneria⁴”. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: http://it.wikipedia.org/wiki/Contessa_Bathory

La Contessa, che ricevette fin da piccola una educazione a dir poco unica, anche comparandola a quanto veniva insegnato alle altre Nobili di quel periodo storico, apprese, oltre alla lingua tedesca e alla lingua ungherese (che è la lingua più difficile al mondo assieme al finlandese, le due lingue del ceppo ugro-finnico), anche le lingue francese, latino e greco antico.

Entro la Famiglia Báthory c'era la consuetudine di sposarsi tra consanguinei e questo portò non pochi problemi di salute ai membri del Casato. La stessa Contessa si ritrovò, quindi, fin da piccola, a manifestare problemi di natura psicologica che divennero poi di natura psichiatrica.

Si dice che a soli sei anni fu testimone di una durissima punizione inflitta ad uno zingaro che si era macchiato della vendita dei propri figli ai turchi. Lo zingaro, che si trovava nel castello della famiglia della ragazza come intrattenitore di corte, fu arrestato e condannato. L'alba del giorno seguente la giovane ragazza scappò dalla propria stanza per assistere al doloroso spettacolo della morte del condannato. Erzsébet decise spontaneamente di assistere alla macabra messa in scena dei soldati della Casata Báthory: presero un cavallo e lo legarono a terra, dopodiché tagliarono il ventre dell'animale per poterci infilare il corpo del condannato lasciando all'esterno la testa. Un soldato ricucì il ventre del cavallo con l'uomo al suo interno, per lasciarlo morire tra urla terribili.

¹ Magia Nera. In francese “*Magie Noire*”, in spagnolo/castigliano e portoghese “*Magia Negra*”, in galiziano “*Maxia Negra*”, in catalano “*Màgia Negre*”, in inglese “*Black Magic*”. In latino “*Magia Malefica*”. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: http://it.wikipedia.org/wiki/Magia_nera

² Altri testi dicono Klara. Famosa come amante del Sesso Perverso e Bisessuale.

³ Sesso di Gruppo. In francese “*Sexualité de Groupe*”, in spagnolo/castigliano e portoghese “*Sexo grupual*”, in inglese “*Group Sex*”. Viene comunemente detto Sesso di Gruppo quel Sesso al quale partecipano 3 o più soggetti. Oggi viene identificato con la Orgia (Vedi) ma questa anticamente aveva connotazioni anche sacrali rituali in quanto un tempo il Sesso era non solo Privato ma Pubblico. Può essere eterosessuale, bisessuale, omosessuale, penetrativo (anche multiplo), orale, manuale, misto, anche con oggettistica (i così detti “*Sex Toys*”).

⁴ Stregoneria. Veggasi tale Voce entro il Glossario.

Da sposata, poi, si fece una cultura sulle torture che il proprio autorevole e brutale sposo concretizzava sui prigionieri di guerra turchi ed essendo sadica di natura, ci si appassionò. Il marito⁵ della Contessa era ben noto quale prode in battaglia ma anche crudele e spietato (adorava impalare i prigionieri turchi al pari del Voivoda Vlad l'Impalatore⁶), assolutamente prestante negli sport, nella caccia, nella guerra ma poco colto, se escludiamo la Cultura sulla Tortura; infatti, la “dolce metà” della sanguinaria Contessa era dedito alla Tortura: prima che potesse torturare i prigionieri di guerra turchi, le sue vittime predilette erano i servi, che torturava sadicamente e con passione. Uno dei suoi passatempi preferiti, da giovane, consisteva nel cospargere di miele una ragazza nuda e lasciarla, legata, vicino ad un'arnia.

Queste perversioni tra i Nobili non erano rare. Pensiamo al Barone, Signore e Cavaliere Gilles de Rais⁷, altro efferato Serial Killer (veggi per maggiori informazioni la seguente pagina Web: <http://www.occhirossi.it/biografie/GillesDeRais.htm>).

⁵ Ferenc I Nádasdy. Secondo l'autorevole Wikipedia: “Ferenc Nádasdy, o Francesco Nádasdy (Sárvár, 6 ottobre 1555 – Sárvár, 4 gennaio 1604), fu un esponente principale di una famiglia illustre per nobiltà e ricchezza, tra le più importanti del Regno d'Ungheria e sposò nel 1575 Erzsébet Báthory. Morì prima della moglie, considerata dalla Storia, e ancor più dal fiorire di leggende, come una sadica sanguinaria. Dello stesso Ferenc Nádasdy, a fianco della fama di eroe nella guerra contro i Turchi, si racconta di complicità nelle deviazioni della moglie”. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: https://it.wikipedia.org/wiki/Ferenc_I_N%C3%A1dasdy

⁶ Vlad III di Valacchia. Secondo l'autorevole Wikipedia: “Vlad III di Valacchia (Sighișoara, 2 novembre 1431 – Bucarest, dicembre 1476/10 gennaio 1477), meglio conosciuto solo come Vlad, o con il suo nome patronimico, Dracula, fu un membro della Casa dei Drăculești, un ramo collaterale della Casa di Basarab. Era figlio del Voivoda di Valacchia Vlad II Dracul, membro dell'Ordine del Drago, fondato per proteggere il Cristianesimo nell'Europa Orientale. Noto anche come Vlad Țepeș (in rumeno: *Vlad l'Impalatore*), fu per tre volte Voivoda di Valacchia, rispettivamente nel 1448, dal 1456 al 1462, e infine nel 1476. Il soprannome *l'Impalatore*, deriva dalla sua predilezione a impalare i nemici. Durante la sua vita, la reputazione di essere un uomo crudele e sanguinario, si diffuse in tutta Europa e, principalmente, nel Sacro Romano Impero. Vlad III è venerato come eroe popolare in Romania, così come in altre parti d'Europa, per aver protetto la popolazione rumena sia a sud che a nord del Danubio. Per la sua brutalità e per il suo patronimico, Vlad fu celebre fonte d'ispirazione per lo Scrittore irlandese Bram Stoker nella creazione del suo personaggio più famoso, il vampiro Conte Dracula, protagonista dell'omonimo romanzo del 1897”. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: https://it.wikipedia.org/wiki/Vlad_III_di_Valacchia

⁷ Gilles de Rais. Secondo l'autorevole Wikipedia: “Gilles de Montmorency-Laval, conosciuto principalmente con l'appellativo di Gilles de Rais (Champtocé-sur-Loire, non prima del 1405 – Nantes, 26 ottobre 1440), Barone di Rais, fu Signore di varie località in Bretagna, Angiò e Poitou, Capitano dell'Esercito Francese e compagno d'armi di Giovanna d'Arco. È conosciuto per il suo coinvolgimento in pratiche alchemiche e occulte in cui torturò, stuprò e uccise almeno 140 bambini e adolescenti. Dal 1427 al 1435 servì come Comandante nell'Esercito Reale Francese e combatté contro gli inglesi durante la guerra dei cent'anni; fu nominato Maresciallo di Francia nel 1429. Accusato di praticare l'occulto, dopo il 1432 venne implicato in una serie di omicidi di bambini. Nel 1440 una violenta controversia con un religioso aprì un'indagine ecclesiastica che lo portò a essere accusato dei reati sopra citati. Durante il processo i genitori dei bambini scomparsi e i servi di Gilles testimoniarono contro di lui, facendolo condannare a morte per una vasta serie di reati. Venne impiccato a Nantes il 26 ottobre 1440. Si pensa che Gilles de Rais abbia ispirato lo Scrittore francese Charles Perrault per la fiaba del 1697 *Barbablù (Barbe bleue)*. La favola narra infatti di un crudele signorotto che uccide brutalmente le proprie mogli e ne nasconde i cadaveri in una stanza segreta del proprio castello”. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: https://it.wikipedia.org/wiki/Gilles_de_Rais



Ferenc I Nádasdy, marito di Erzsébet (1555-1604). Di Pubblico Dominio, da Wikipedia:
https://it.wikipedia.org/wiki/Erzs%C3%A9bet_B%C3%A1thory#/media/File:Ferenc_Nadasdy_I.jpg

La Contessa Bathory aveva soltanto 13 anni assistette alla soppressione di una rivolta dei contadini da parte del cugino, il Principe di Transilvania⁸ ⁹.

Dato che vi era solo il sospetto ma non la certezza della volontà di sovvertire l'ordine costituito, il cugino decise per una mattanza limitata: fece tagliare il naso e le orecchie a 54 persone, di umili origini, sotto gli occhi di Erzsébet. La pietà Cristiana non era di casa.

Nel 1604 picchiando una serva, questa ultima perse del sangue che schizzò sulla mano della Contessa aguzzina. La Bathory¹⁰ si convinse che là dove il sangue virginale aveva bagnato la sua pelle, questa ultima era più bella, liscia, uniforme, giovane insomma. Quello che non avevano fatto i cosmetici dell'epoca lo aveva fatto, secondo lei, il sangue di una vergine. Da qui la ricerca del sangue fino a dissanguare a morte le povere vittime e farsi, a quanto si dice, perfino il bagno immersa nel sangue delle giovani ragazze oltre che a delle bevute di sangue, come fosse stata un Vampiro. Sembra che in diverse occasione banchettasse anche con la carne umana femminile tratta dalle sue giovani vittime.

Fino a che queste era povere contadinelle, la cosa non portò a indagini, figlie di povera gente sparite, trovate morte, non facevano notizia, ma quando cominciò ad attrarre con la scusa di una Accademia per le Giovani Nobili, le ragazze della bassa Nobiltà, per poi ucciderle una dopo l'altra, le sparizioni ed i cadaveri, con evidenti segni di supplizio, di tortura, cominciarono a fare arrivare verso il Sovrano queste notizie, cominciarono a fare parlare di sé, e cominciarono le investigazioni segrete nei confronti di questa potentissima donna, bella, colta ma spietata, sadica, perversa all'inverosimile. Le indagini ufficiali e centrali vennero cominciate l'Anno Domini 1610 su ordine, dell'Imperatore del Sacro Romano Impero, Mattia II¹¹ e da subito vennero trovate delle prove

⁸ Principato di Transilvania. Secondo l'autorevole Wikipedia: “Il Principato di Transilvania fu uno Stato semi-indipendente, governato principalmente da Principi ungheresi calvinisti, tra il 1571 e il 1711. Dal 1711 entrò a far parte del Regno d'Ungheria dominato dalla dinastia asburgica, le cui sorti erano di fatto unite a quelle del Sacro Romano Impero”. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: [https://it.wikipedia.org/wiki/Principato_di_Transilvania_\(1570-1711\)](https://it.wikipedia.org/wiki/Principato_di_Transilvania_(1570-1711))

⁹ Transilvania. Secondo l'autorevole Wikipedia: “La Transilvania (in tedesco: *Siebenbürgen*; ungherese: *Erdély*) è una Regione storica che costituisce la parte occidentale e centrale dell'odierna Romania”. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <https://it.wikipedia.org/wiki/Transilvania>

¹⁰ Dal diario di Elizabetta Bathory: «*Una giovane domestica non è riuscita a sopportare che la sverginassi con un palo di frassino e così è crollata subito, rapidamente è morta. Effettivamente era troppo piccola.*»

¹¹ Mattia II. Secondo l'autorevole Wikipedia: “Mattia d'Asburgo (in tedesco: *Mattias*, in ceco: *Matyáš*, in croato: *Matija II*, in ungherese: *II. Mátyás*, in polacco: *Maciej*, in rumeno: *Matei*, in russo: *Мамеев*, in slovacco *Matej*; Vienna, 24 febbraio 1557 – Vienna, 20 maggio 1619) è stato Re di Boemia e Ungheria col nome di Mattia II. Fu Reggente del Sacro Romano Impero e Imperatore dal 1612 alla morte. Nella politica interna ed estera Mattia riuscì a mettere fine alle rivolte scoppiate in Ungheria e il lungo conflitto con l'Impero Ottomano (1593-1606) si chiuse sotto il suo Impero con la firma del Trattato di Vienna e in seguito della Pace di Zsitvatorok nel 1606, una decisione tra l'altro avversata dal fratello, che era ancora ufficialmente imperatore; questa è una testimonianza della presa di potere dell'Impero da parte di Mattia, che diventerà ufficialmente Imperatore ben sei anni dopo”. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: https://it.wikipedia.org/wiki/Mattia_d%27Asburgo

inconfutabili sugli orrori posti in essere nelle segrete del castello, Nelle segrete ogni centimetro di pareti e pavimenti, oltre ad ogni cosa presente negli stessi, catene, ceppi, oggetti, era cosparso di sangue ed in abbondanza si trovavano cadaveri, sia interi che mutilati, preferibilmente di bambini con una età compresa nel *range* 10-14.

La Contessa, quindi, uccideva queste povere vittime innocenti per il loro sangue, una vera e propria ossessione, una veritiera emomania, ma non prima di averle torturate per ore e giorni di seguito, ad esempio, praticava su queste giovani prigionieri il così detto Cutting¹² pratica sadica estrema nella quale il Soggetto Dominante usa una lama affilata, di un coltello o di un pugnale, di una spada (più raramente), di un rasoio, per tagliare la carne del soggetto sottomesso con la violenza e lo stupro. Può anche trovarsi in contesti di Sessualità Rituale Satanica (anche come incisioni di pentacoli satanici) o come atto autolesionistico di Masochisti.

Queste giovani vergini vennero fatte entrare in anguste gabbie, torturate ed uccise anche e non solo con bastonate, frustate, coltellate, pugnalate, e sottoposte a supplizio di aghi e forbici, bruciature con ferri arroventati, docciate d'acqua fredda/ghiacciata e poi lasciate a morire penosamente fuori del castello, nella neve e sotto la neve, nell'inverno transilvano. A certe ragazze venne cucita la bocca, altre furono costrette a mangiare la propria carne. Le ferite venivano cauterizzate con il fuoco per allungare al massimo le sofferenze delle poverette.

Arrestata nel 1610, per Stregoneria, venne infine condannata all'ergastolo, murata viva in una buia stanza con solamente un foro per ricevere cibo e bevande. Vi morì il 21 Agosto del 1614, non si sa bene come, se per malattia o per suicidio (forse decise di lasciarsi morire di fame).

¹² Cutting. Dal verbo inglese “To Cut” entrato nel lessico inglese verso la fine del 1200 (dal Nord Germanico “Kut”, in dialetto svedese “Kuta” che significa sia tagliare che coltello, in antico norvegese “Kuti”, coltello ma anche dall’antico francese “Couteau”, coltello, che si pronuncia “Cuto”), tagliare.



Pentacolo, Altare pro Messa Nera con donna nuda disposta sull'altare per la cerimonia satanica. Pentacolo. Pentàcolo. Dal verbo "Pèndere". In francese e inglese "Pentacle". Classico simbolo magico col potere di proteggere, guarire ma anche di operare Incantesimi¹³, usato anche nel Satanismo e nella "Magia Sexualis" satanica per chiudere il cerchio a partire dalla protezione da interferenze. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Pentacolo>

¹³ Incantesimo. Veggasi, per maggiori informazioni la seguente pagina Web: [http://it.wikipedia.org/wiki/Incantesimo_\(magia\)](http://it.wikipedia.org/wiki/Incantesimo_(magia))



Orgia. In italiano, portoghese, polacco e catalano “*Orgia*”, in spagnolo/castigliano “*Orgía*”, inglese “*Orgy*”, in tedesco, olandese, danese, norvegese e francese “*Orgie*”, in tagalog (filippino) “*Orgia*” oppure “*Orgiya*”. Oggi le Orge non posseggono più quel significato rituale esoterico ed iniziatico della antichità ma un mero numero accresciuto di partner che fanno sesso assieme, quella cosa che in romanesco viene detta appunto “*ammucchiata*” e può essere eterosessuali, bisessuale, omosessuale.

Sesso di gruppo detto anche, nel “*Dizionario dell’Erotismo*” di Ernest Borneman “*Pluralismo*”. Secondo l’autorevole Wikipedia:

“Per Orgia si intende una cerimonia collettiva caratterizzata da comportamenti improntati all’eccesso e alla sfrenatezza, a base di elementi non necessariamente attinenti alla sfera sessuale, ad esempio da fattori quali l’esoterismo, la spiritualità ed altro. Le Orge presentano coincidenze con riti di fecondità e di rigenerazione del mondo agrario. L’Orgia, “riattualizzando il caos mistico anteriore alla creazione, rende possibile il ripetersi della creazione. L’uomo regredisce provvisoriamente allo stato amorfo, notturno, del caos, per poter rinascere con maggiore vigore nella sua forma diurna”.

Nell’alternanza vita quotidiana-orgia (Saturnali, Carnevale, ecc.) si colgono la ritmicità della vita e la ciclicità del Cosmo che nasce dal caos e vi ritorna mediante una catastrofe.

«...il senso nascosto dell’Orgia rituale era questo: la fusione di tutte le cose, la soppressione di tutti i limiti, la sospensione di ogni «forma», di ogni distanza e discriminazione.»

(Mircea Eliade, *Il mito della reintegrazione*)

«L’Orgia Rituale si effettuava all’inizio della Primavera, per assicurare un buon raccolto. Si trattava, dunque, di un gesto magico, di promozione della fertilità della terra.»

(Mircea Eliade, *Il mito della reintegrazione*)

Il concetto di Orgia si rintraccia con facilità nei rituali odierni.

«Ogni festa, in definitiva, come ad esempio il nostro Carnevale o il tradizionale cenone di Natale o

Capodanno, riveste pertanto un carattere facilmente orgiastico.»

(Gilbert Durand, *Le strutture antropologiche dell'immaginario*)”.

Veggasi, per maggiori informazioni, le seguenti pagine Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Orgia>

<http://en.wikipedia.org/wiki/Orgy> https://it.m.wikipedia.org/wiki/Eyes_Wide_Shut

orge e orgiasmo rituale nel mondo antico - SIRIO@unito.it

www.ojs.unito.it/index.php/kervan/article/download/970/791

Sadismo. Il Chiarissimo Professore britannico George Riley Scott, Storico e Medievalista, nel Suo ottimo testo intitolato “*Storia delle Punizioni Corporali*”, 1^a Edizione 2006, Oscar Storia Mondadori, Arnoldo Mondadori Editore, Milano, ISBN 978-88-04-55899-6, così precisa: “*L'uomo è crudele. È sempre stato crudele. È crudele verso ogni cosa considerata inferiore a sé. È crudele sia verso i suoi simili, sia verso gli animali...un esempio della forma passiva di crudeltà è rintracciabile nel fatto che la femmina si compiace al pensiero che due maschi stiano combattendo per i suoi favori*”.

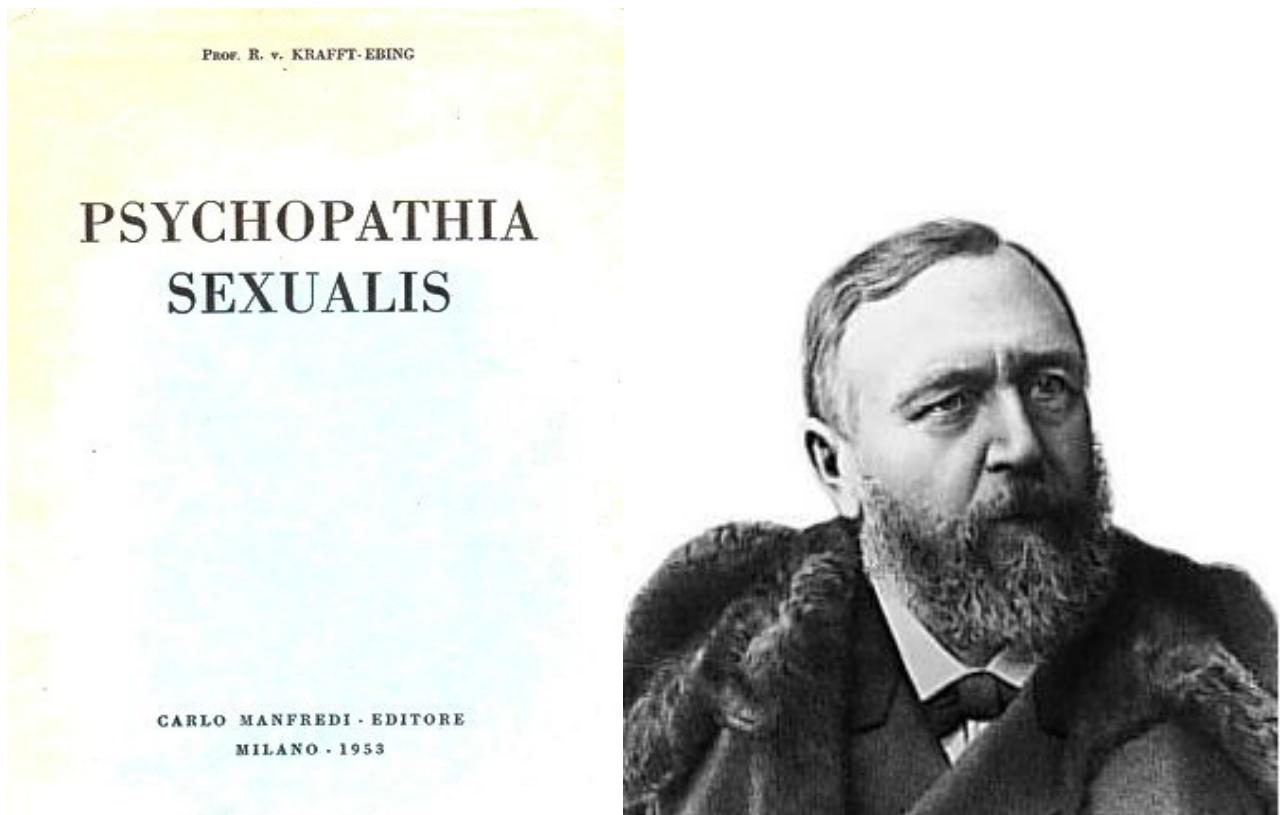
È il godimento parafiliaco che un soggetto, detto appunto “*Sadico*”, riceve nell’infliggere ad altro o altri soggetti, dolori e/o umiliazioni. Il termine trae la propria origine dal cognome del Conte e Marchese de Sade¹⁴. Questo ultimo non era in effetti il mostro amorale che l’immaginario collettivo¹⁵ ha dipinto e concretizzato nei secoli, infatti in una famosa lettera alla Moglie, firmata il 20 febbraio del 1791, egli scrisse quanto segue:

«*Sì, sono un libertino, lo riconosco: ho concepito tutto ciò che si può concepire in questo ambito, ma non ho certamente fatto tutto ciò che ho concepito e non lo farò certamente mai. Sono un libertino, ma non sono un criminale né un assassino*». L’Opera letteraria di de Sade è la

¹⁴ De Sade. Marchese e Conte Donatien-Alphonse-François de Sade. Nacque a Parigi il 2 giugno 1740, da una antica e nobilissima Famiglia provenzale; fra i suoi antenati, quell’Ugo III che prese in moglie Laure de Noves, la Laura e morì Charenton-Saint-Maurice, 2 dicembre 1814. Fu uno Scrittore Bisessuale dai gusti sessuali non ortodossi, Filosofo, Poeta, Drammaturgo ed Attore, Saggista, Aristocratico e Politico Rivoluzionario Francese, Delegato della Convenzione Nazionale, valoroso Comandante di Reggimento. Spese gran parte della sua esistenza in prigioni dure o durissime dalle quali poteva evadere solo con la fantasia (anche se una volta riuscì ad evadere in modo rocambolesco aiutato dalla Moglie), scrivendo cose trasgressive ed estreme. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: http://it.wikipedia.org/wiki/Donatien_Alphonse_Fran%C3%A7ois_de_Sade

¹⁵ Immaginario Collettivo oppure Immaginario Generale. Secondo l’autorevole Wikipedia: “L’immaginario collettivo (o generale) è un insieme di simboli e concetti presenti nella memoria e nell’immaginazione di una molteplicità di individui parte di una certa comunità, e che dà forma alla memoria collettiva. Secondo Alberto Abruzzese si tratta di «una definizione pubblicisticamente assai fortunata, per quanto metodologicamente ancora assai poco elaborata e incerta. [...] È un termine che deve molto alle analisi sull’immaginazione e sull’immaginario sviluppate da Sartre, Lacan e Bachelard, e in particolare laddove il campo d’indagine si è concentrato sulle mitologie e i simboli che sono il patrimonio genetico delle forme di rappresentazione di un sistema sociale. Ma l’immaginario collettivo trova un suo punto di appoggio materiale, un suo luogo di riferimento, una sua dimostrazione nei modi stessi di esprimersi dell’industria culturale. Ne è divenuto infatti il sinonimo più in uso, per certi aspetti subentrando al termine più autorevolmente filosofico e mitteleuropeo di “spirito del tempo”.» Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: http://it.wikipedia.org/wiki/Immaginario_collettivo

summa di tutte le differenti varianti della Sessualità, soprattutto se Parafiliaca ed in tal senso è importante e paragonabile alla famosissima “*Psychopathia sexualis*” di Krafft-Ebing¹⁶, la cui prima edizione è visionabile su questa pagina Web: <http://en.wikipedia.org/wiki/File:Krafft-Ebing>



Il libro del Prof. Krafft-Ebing con una fotografia di questo ultimo

Il Prof. Richard von Krafft-Ebing ha pure firmato in italiano “*Sadismo, Masochismo, Feticismo : ricerche speciali*”, Roma, Capaccini, 1906, pagine 268, 1^a Edizione Italiana su quella francese del 1895 visionabile presso la Biblioteca Comunale Centrale di Milano, la Biblioteca Civica di Varese, la Biblioteca Universitaria di Cagliari, la Biblioteca Comunale di Imola, la Biblioteca Civica Giovanni Canna di Casale Monferrato (AL), la Biblioteca Comunale di Imola (BO), la Biblioteca Autonoma Clinica “*F.B. Bianchi*” presso Policlinico S. Orsola, pad. 5 - Alma Mater Studiorum - Università di Bologna.

Strega. In inglese “*Witch*”. Strega è colei che si dedica alle Arti Occulte, alla Magia Nera ottenendo i poteri grazie al Diavolo. Secondo la Tradizione cavalca una nodosa scopa che altro non è che un simbolo fallico. Secondo molti inquisitori antichi fra i segni delle Streghe vi erano le

¹⁶ Krafft-Ebing. Il Barone Prof. Dr. Richard von Krafft-Ebing è stato un Nobile è Medico Psichiatra, Medico Legale e Neurologo tedesco naturalizzato austriaco. Veggasi, per maggiori informazioni, le seguenti pagine Web: http://it.wikipedia.org/wiki/Richard_von_Krafft-Ebing http://en.wikipedia.org/wiki/Richard_von_Krafft-Ebing http://austria-forum.org/af/AEIOU/Krafft-Ebing%2C_Richard_Freiheit_von/Bilder_Krafft-Ebing_Richard_Freiheit_von

verruche¹⁷. Le Streghe erano condannate a morte sin dalla remota antichità. Già in ambito Semitico Ebraico si legge, nell’Esodo, 22, 17, chiaramente, un Comandamento che recita: “*Non lascerai vivere colei che pratica la Magia*”. Si auto denominavano e venivano denominate Streghe le ragazze femministe del 1968, le quali avevano come slogan “*Tremate, tremate, le Streghe son tornate*”. Per maggiori informazioni veggasi pure il libro intitolato “*Le Streghe*” di Wolfgang Behringer, Universale Paperbacks- 540, Società Editrice Il Mulino, Bologna, aprile 2008, ISBN 978-88-15-12453-1 e, su Internet, la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Strega>

Stregoneria. In inglese ed irlandese “*Witchcraft*”, in francese “*Sorcellerie*”, in spagnolo/castigliano “*Brujería*”, in catalano “*Bruixeria*”, in portoghese “*Bruxaria*”, in occitano “*Brueissariá*”, “*Broisheria*” o “*Mascariá*”, in basco “*Sorginkeria*”. Veggasi, per maggiori informazioni, le seguenti pagine Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Stregoneria>

<https://it.notizie.yahoo.com/brasile-donna-linciata-dalla-folla-sospettata-di-stregoneria-094851298.html>

¹⁷ Verruca. Verruche. In francese “*Verrue*”, in spagnolo/castigliano e portoghese “*Verruga*”, in catalano “*Berruga*”, in latino “*Verrúca*”, in inglese “*Wart*”, in tedesco “*Warze*”, in olandese “*Wrat*”. Escrescenza cutanea detta anche Porro. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Verruca>



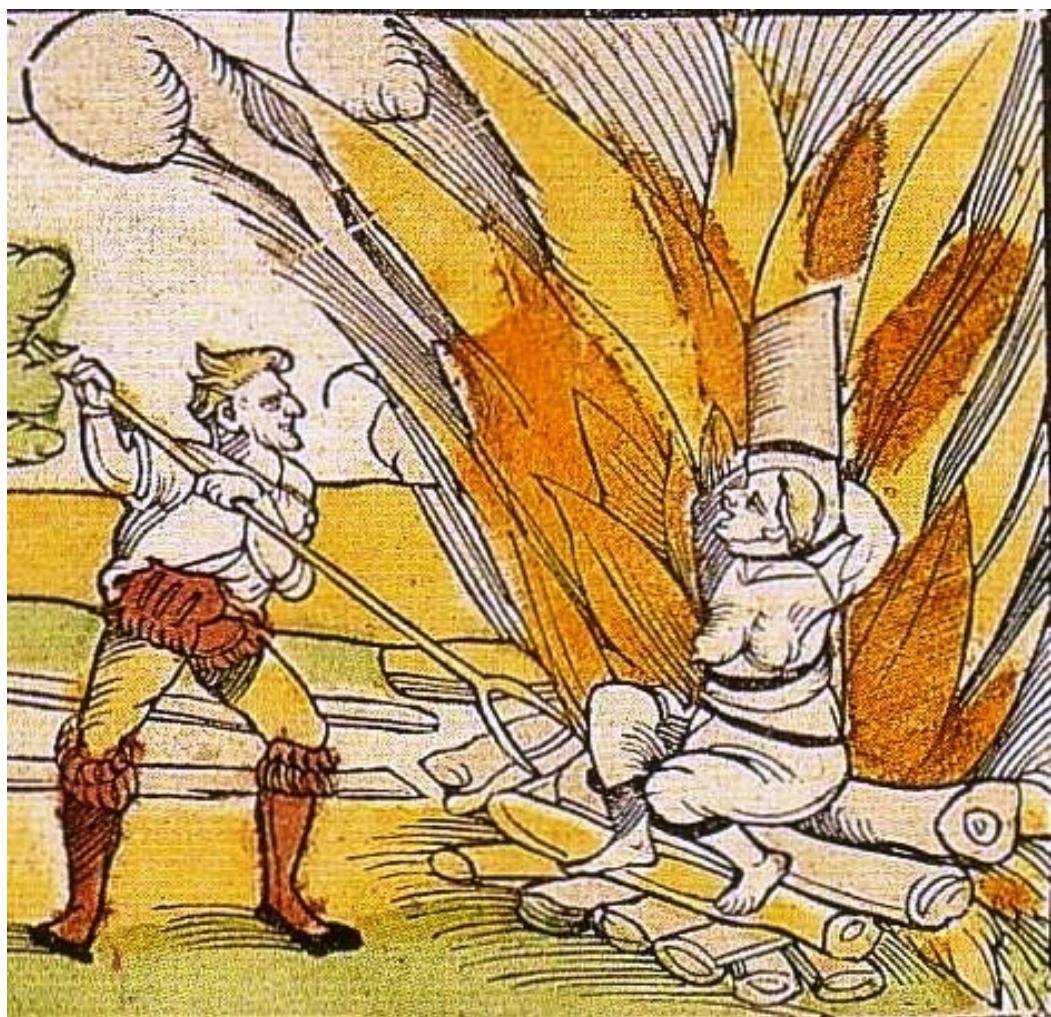
Tre ragazze bruciate vive in quanto praticanti la Stregoneria da una antica incisione.



Streghe al rogo in questa antica incisione colorata successivamente.



Una parodia Sexy di una Strega statunitense da una fotografia del 1958. Streghe miniate (1400) e, a seguire, una Strega tratta da una incisione del 1579



Sopra una Strega al rogo, incisione colorata successivamente



La partenza delle Streghe di Luis Ricardo Falero (1878)

Note Legali:

Edizioni della
The Orthodox Catholic Review ©
Regno Unito/Gran Bretagna - 03 Ottobre 2020

TESTO GRATUITO PER LE
Edizioni della Editrice Religiosa Cristiana
†
The
Orthodox Catholic Review
(England, U.K./G.B.).

Tutti i Diritti dell'Opera all'Autore. Diritti ed Usi Riservati.
Citazioni di parti del testo sono permessi citando la fonte.

